

VareseNews

Cessione biblioteca, firmato il rogito. Sel: "Condizioni assurde"

Pubblicato: Domenica 9 Gennaio 2011



«Non distogliamo l'attenzione dalla questione della biblioteca e siamo qui per dirlo, anche alla Lega Nord che ci accusa di essere i nipotini di Stalin». Il gruppo di **Sinistra ecologia e Libertà**, rappresentato dal coordinatore provinciale **Francesco Liparoti**, con i consiglieri comunali **Pino Scrivo** e **Piergiorgio Campanini**, ha organizzato domenica mattina una conferenza stampa per rispondere direttamente alle critiche del Carroccio contro il rappresentante del partito di Vendola: «Tipico di Stalin erano le epurazioni – commenta Liparoti – e mi sembra che **in questo periodo le epurazioni le abbia fatte solo la Lega Nord**: che non è d'accordo con i vertici viene deposto e spostato, come l'ex assessore Accordino e l'assessore al bilancio **Davide Fratus**».

Proprio su questo punto i rappresentanti di Sinistra ecologia e libertà spiegano che nella Lega vi sarebbe una grande confusione: «**Il 30 dicembre hanno firmato il rogito con la Banca Veneta holdig spa**. La biblioteca è così passata di proprietà alla Seprio Servizi e nessuno conosce ancora i veri contenuti dell'accordo, **ovvero come poi la società pagherà questo mutuo di 15 anni**». Pino Scrivo ha poi specificato alcuni numeri dell'operazione: «La biblioteca verrebbe ceduta per 6,8 milioni di euro, **il mutuo è 5,4 milioni**, è stato fatto con **interesse variabile**, e questa a noi sembra di per sé **un'altra decisione assurda**. Già adesso, con questi tassi di interesse, anche sono fermi al 3 per cento, la Seprio in 15 anni **dovrà dare 1,2 milioni di euro**. Per ogni punto percentuale in più, la cifra **aumenta di 450mila euro**. Che si aggiungono ai **57mila euro** pagati ora solo **per le spese di istruzione pratica**. Ci sono poi altre domande: ogni trimestre la Seprio dovrà pagare circa **120 mila euro di rata**, come farà? Chi darà questi soldi? Come consiglieri comunali non siamo stati informati di nulla, nonostante le numerose richieste».

I due consiglieri comunali hanno così presentato una richiesta di accesso agli atti, datata 30 dicembre, per chiedere se alla Seprio Servizi se il Consiglio di amministrazione **abbiano mai fatto una valutazione sull'operazione**. «Se non l'avessero fatta – proseguono Scrivo e Campanini – chiediamo che **ci venga data una lettera in cui ci dicono ciò**». «Ci siamo opposti fin da subito a tutta l'operazione – prosegue Liparoti -. È vero che **il comune rientra così nel patto di stabilità**, ma secondo noi la legge e la corte dei conti dicono che non possono fare operazioni immobiliari per elidere il patto di stabilità.

Non si può arrivare a tre mesi dal 31 dicembre e inventarsi un’operazione di questo tipo. L’ex assessore al bilancio Fratus **ha gestito la vicenda fino a prima di Natale**, in commissione era lui a darci delle risposte, poi scopriamo che la delega viene data al **nuovo assessore Colombo** che lavora in comune a Castellanza. Poco importa dove dorme: la situazione politica è importante, si è definita lei stessa **una “novellina” della politica**. In un momento delicato come questo ci affidiamo all’esperienza di una novellina?».

Sulla biblioteca chiude Pino Scrivo: «Secondo il piano triennale i canoni alla Seprio **sono riconosciuti 730mila euro e sarebbero finanziati con alienazioni immobili**. Cos’altro vuole vendere il comune?»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it